

Relazione sulla gestione al 31/12/2016

Premessa

Il Bilancio 2016 sottoposto all'approvazione del CdA si chiude con una **perdita d'esercizio pari a € 20.984,00** con una significativa inversione di tendenza rispetto al risultato dell'esercizio 2015 che riportava una perdita di € 269.130,00.

Da una analisi più dettagliata dei dati contenuti nel documento contabile, è possibile rilevare alcuni fatti positivi riguardanti la gestione ordinaria che hanno portato al risultato sopra evidenziato.

Ricavi

Anzitutto risulta evidente un **aumento dei ricavi** da prestazioni di servizi di circa il 5,7% (da € 2.923.000 a € 3.092.000) in gran parte imputabile ad un aumento dell'attività assistenziale, in particolare l'accoglienza temporanea ai **pazienti "ex Morel"** in virtù di contratto di comodato con la Usl Toscana Nord-Ovest (detta accoglienza ha avuto decorrenza dal 27.2.2016 e terminata il 15.1.2017).

Un aumento dei ricavi (13,6%) si registra anche nell'attività di **accoglienza migranti** in quanto nella prima metà dell'anno 2016 la media delle presenze è di 24,5 rispetto alle 23 dell'anno precedente, mentre dal mese di luglio 2016, in seguito anche alle ripetute richieste da parte della Prefettura di Pisa, i migranti accolti nel Centro sono passati stabilmente da 25 a 26.

Riguardo ai **servizi della RSA**, questi sono sostanzialmente stabili, considerato anche che nel 2016 è rimasta invariata la retta di degenza socio-alberghiera rispetto al 2015 (€ 57,50 al giorno).

Rileviamo che la retta per l'utenza privata stabilita dal CdA per l'anno 2016 in € 68,00 per i ricoveri di sollievo (primi trenta giorni) e € 81,00 per i ricoveri privati è inferiore al costo effettivo di un posto-letto, ma si è ricercato un valore "di mercato" sostenibile che consentisse l'occupazione dei posti non convenzionati.

La RSA S. Chiara si è attestata nel 2016 su una **media annuale di circa 68** presenze rispetto ai 74 posti autorizzati, risultato comunque ragguardevole dovuto anche ad un buon livello di qualità dell'assistenza, che con oltre 18 presenze in media di ricoveri privati ha consentito di arginare almeno in parte il taglio dei posti convenzionati Asl risalente al 2012. In proposito è da notare anche la tendenza all'aumento, ormai fisiologico, del *turn over* dei ricoveri nella RSA, nel 2016 sono transitate in struttura 176 persone rispetto alle 159 del 2015.

Occorre rilevare che la RSA S. Chiara si trova ad operare in una situazione obiettivamente anomala, in quanto le RSA gestite dalle altre Asp toscane hanno convenzionati tutti o la stragrande maggioranza dei posti autorizzati, ed è da ritenersi questa la causa principale delle difficoltà a raggiungere un risultato positivo nella gestione. L'auspicio è che con l'introduzione del principio

della libera scelta in RSA dall'1.1.2017 (DGRT 995/2016) si possano incrementare i posti di utenti in possesso di "titolo di acquisto" corrispondenti ai precedenti utenti convenzionati.

Da rilevare anche come il 2016 abbia visto consolidarsi l'**attività riabilitativa diurna** per utenti esterni alla RSA, servizio che, al di là degli ovviamente ridotti risvolti economici (nel 2016 ne hanno usufruito in media 4,5 utenti, anche per le limitate risorse di tempo e di spazio a disposizione), consente di far conoscere la struttura all'esterno, rivelandosi di fatto un buon veicolo promozionale.

Il **Centro Diurno** continua a svolgere un'attività del tutto marginale, nel corso del 2016 vi sono transitati 5 utenti per complessive 603 giornate di presenza; quindi un servizio che rischia di perdere l'accreditamento se non si riesce a trovare un'effettiva inversione di tendenza.

Sempre relativamente alla **politica delle rette**, è opportuno ricordare come la retta socio-alberghiera della RSA S. Chiara sia tra le più alte fra le Asp della Toscana, mentre riguardo alla retta per posti di sollievo e privati ci sono ancora dei - seppur ridotti - margini di aumento rispetto alla media regionale (il riferimento è ai dati pubblicati dal MeS-S. Anna). In questo contesto è necessario rilevare l'altra criticità del servizio di **cure intermedie** dove la media di occupazione dei due posti-letto a disposizione della Usl si è attestata al 48% (357 giornate), pur rilevando un aumento dei ricavi di questa voce del 12% circa rispetto al 2015.

Come già evidenziato nella relazione 2015, la gestione del **Centro di accoglienza migranti** è da considerarsi ormai un vero e proprio "ramo d'azienda" che nel 2016, come sopra evidenziato, ha svolto in pieno la propria attività rilevando margini economici positivi che hanno consentito di effettuare investimenti nella struttura sul fronte della sicurezza (nuovo impianto elettrico) e del comfort (installazione di una nuova caldaia, acquisto di arredi e attrezzature) oltre a garantire i servizi richiesti dalla convenzione con la Prefettura di Pisa.

Costi

Sul fronte dei **costi** occorre anzitutto rilevare un ulteriore **abbattimento dei costi del personale** dipendente che scendono da € 1.060.335 a € 919.986 (al lordo di € 102.773 di costi rimborsabili per personale in comando). Si ricorda in proposito che dall'1.1.2016 c'è stato il pensionamento di un infermiere, inoltre da metà novembre è andata in pensione una OSS in seguito a visita collegiale (e non sostituita) e quindi il personale dipendente è sceso a 28 unità rispetto alle 35 del 2015 (prima del trasferimento definitivo di 5 OSS alla USL). Di dette 28 unità, tre infermieri si trovano in posizione di comando annuale (e finora rinnovato) presso il **C.R.M. Inail** di Volterra. Relativamente a ciò, pur essendo volontà di tutti gli attori coinvolti (dipendenti, Asp S. Chiara, OO.SS. e la stessa Inail) arrivare anche in questo caso ad un trasferimento definitivo, rimane da superare il problema tecnico-legale relativo al diverso inquadramento contrattuale dal quale deriva una non corrispondenza di categoria rispetto al contratto di lavoro Inail e quindi un impedimento al trasferimento definitivo.

Sempre riguardo alle risorse umane, è necessario evidenziare come ad una confermata tendenza alla diminuzione del personale dipendente corrisponda, almeno in parte, un aumento della **esternalizzazione** dei servizi che comunque consente all'Azienda una riduzione seppur contenuta dei costi. Dal punto di vista occupazionale è opportuno ricordare che presso l'Asp S. Chiara operano, a vario titolo, circa **65 persone** (con una leggera flessibilità dovuta ad eventuali variazioni nelle presenze degli anziani ospiti).

Nel complesso si rileva una **sostanziale stabilità** rispetto all'esercizio precedente dei **costi per servizi** che ammontano a € 2.086.960 (+ € 885 rispetto al 2015) e dove sono ricompresi i servizi afferenti al *global service*, le utenze, l'assistenza ai migranti, le manutenzioni e riparazioni degli immobili e degli impianti. Pur rimanendo rilevante quest'ultimo costo (€ 111.300), che fa emergere l'obsolescenza e l'inadeguatezza degli impianti idrico, termico e antincendio (risalgono ad oltre 25 anni fa) e per cui si rendono sempre più indifferibili degli investimenti sia per la riduzione dei costi di gestione che per garantire un adeguato livello di sicurezza, dobbiamo comunque rilevare una diminuzione rispetto al costo dell'anno precedente di circa 14.000 euro. In questo contesto è da inserire anche il costo relativo alle utenze, segnatamente la fornitura di gas nella RSA (€ 28.196) dove un programma di efficientamento energetico porterebbe indubbi benefici soprattutto se collegato anche ad una revisione generale degli infissi. In proposito si ricorda che è in corso di attuazione il progetto di investimenti, cofinanziato dalla Regione Toscana e per cui è stato deliberato un contributo anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, finalizzato appunto all'efficientamento energetico, sicurezza e comfort alberghiero e che potrà dare i suoi benefici già dall'esercizio 2017.

Patrimonio immobiliare

Relativamente alle **operazioni straordinarie sul patrimonio immobiliare**, nel corso del 2016 si rilevano svalutazioni di due proprietà immobiliari:

1) Complesso immobiliare Pio Istituto dei Buonomini, svalutato per € 109.624,00, in base all'atto di vendita con pagamento rateale e riserva di proprietà;

2) Appartamento di Livorno (donazione), svalutato per € 20.670,00

Si precisa che per il fabbricato 1), già presente nell'attivo aziendale al momento del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale (1.1.2007) e valutato con criteri di valore di mercato, gli effetti della svalutazione sono stati sterilizzati mediante riduzione della riserva volontaria; per il fabbricato 2), trattandosi di immobile acquisito nel 2015 con iscrizione del ricavo di natura straordinaria nel conto economico di detto esercizio, la svalutazione è stata interamente imputata nel conto economico 2016.

Si ricorda che il patrimonio immobiliare dell'Asp S. Chiara, comprensivo di terreni e fabbricati al 31.12.2016, è stimato in **€ 12.834.660**, di cui 12.720.275 è il valore dei fabbricati, compresa la sede istituzionale.

Credit/debiti

Passando ad analizzare la situazione creditoria/debitoria, si rileva un aumento consistente dei **crediti a breve**, il cui importo passa dai 797.500 rilevato al 31.12.2015 a **1.003.441** rilevato al 31.12.2016, dei quali oltre il 50% (€ 523.185) sono verso l'Azienda UsI Toscana Nord-Ovest. Ammonta poi a 83.720 euro il credito verso la Prefettura di Pisa per assistenza migranti, e a € 77.932 verso l'Inail per il personale comandato sopra descritto. Da notare che è stata avviata la procedura per il rimborso fino a quattro anni di arretrati dell'aliquota IRAP versata in eccesso (dal 7,58% al 2,98%) in seguito alla recente sentenza della Commissione Tributaria Regionale, procedura in seguito alla quale è stato iscritto il credito tributario di € 86.968, con copertura di pari importo a fondo rischi. Gli altri sono in prevalenza crediti verso clienti privati per assistenza in RSA.

L'indebitamento dell'Azienda rimane ad un livello elevato, nel corso dell'esercizio 2016 si è assistito ad un aumento di circa il 7% (da € 2.477.663 a € 2.655.106). La prevalenza di questa voce consiste in due mutui con la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. (totale € 1.143.587) il più consistente dei quali genera interessi passivi per circa 28.000 euro/anno, e nel debito verso la Coop. Sociale Idealcoop. Da notare che anche per quest'ultimo si registra una tendenza all'erosione del debito pur se di importi minimi (da € 1.136.523 al 31.12.2015 a € 1.130.125 al 31.12.2016).

Situazione finanziaria

Infine, dal punto di vista finanziario, come risulta dall'allegato alla presente relazione, si rileva un miglioramento della posizione netta a breve termine, anche grazie ai flussi finanziari generati dall'attività operativa.

E' opportuno rilevare in questa sede come il deciso aumento dei clienti non convenzionati renda necessario la predisposizione di provvedimenti per la gestione delle sofferenze sui crediti verso clienti privati (ciò può all'occorrenza riguardare anche la parte di retta socio-alberghiera a carico dell'utente convenzionato). Allo scopo è stata predisposta una procedura per il recupero crediti al fine di evitare o ridurre al minimo gli insoluti.

La carenza di liquidità rimane uno degli aspetti più problematici della gestione, ma si ritiene di evidenziare il miglioramento della differenza tra valore e costi della produzione, passata da un risultato negativo di € 168.573 del 2015 ad uno positivo € 41.597 del 2016. da rilevare inoltre la differenza positiva tra 2015 e 2016 tra attivo circolante aumentato di circa 370.000 euro e i debiti aumentati di 177.000 euro, dati quest'ultimi che consentono un cauto ottimismo per l'attività futura.

Volterra, 24 aprile 2017

Il Direttore
F. Calastri